

DICHIARAZIONE ASSENZA CONFLITTI DI INTERESSI
(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto	Andrea Cappelli
Nato il	[REDACTED]
con riferimento all'incarico di	consulenza specialistica, a supporto del Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, per la progettazione e gestione di campagne di comunicazione connesse al Programma dettagliato degli interventi di cui al DPCM 8 giugno 2023 ed agli eventi religiosi e laici correlati alle celebrazioni giubilari
conferito da	Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025

- visto l'art. 53, comma 14, del D. lgs. n. 165/2001;
- visto il Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, e presa piena cognizione di quanto dallo stesso disposto;
- consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000¹

DICHIARA

in relazione allo svolgimento dell'incarico sopra indicato, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche solo potenziale, nei confronti della gestione commissariale.²

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Data: 18-10-2023	
Firma: [REDACTED]	

¹ Colui che rilascia dichiarazioni mendaci, forma o fa uso di atti falsi od esibisce atti contenenti dati non più rispondenti a verità è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. n. 445/2000) e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 D.P.R. n. 445/2000).

² Il conflitto di interessi può essere definito come la situazione, nella quale il collaboratore sia portatore di interessi propri, che contrastino o possano contrastare con quelli perseguiti dalla gestione commissariale. In particolare il conflitto potrebbe avere ad oggetto un interesse (privato) del collaboratore, contrapposto ad un interesse (pubblico) dell'Amministrazione. Gli interessi personali possono avere tanto natura patrimoniale quanto non patrimoniale.